



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO
PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
E L'INTEGRAZIONE
PROT. N. 22/SP

Roma, 15 dicembre 2011

Gentile Presidente,

ho ricevuto con grande piacere l'invito a partecipare alla presentazione del XIII Rapporto annuale del CNESC: "150esimo dell'Unità d'Italia - il servizio civile nella storia d'Italia ieri, oggie domani?".

Avrei voluto essere tra voi oggi. Ma ho ricevuto soltanto martedì sera la delega al Servizio Civile Nazionale e, a causa di impegni istituzionali già assunti, mi trovo nell'impossibilità di essere presente. Capirete anche come i recenti tragici avvenimenti di Firenze e Torino abbiano richiesto in questa fase tutta la mia attenzione.

Attraverso il mio capo dell'Ufficio legislativo Ignazio Portelli, faccio giungere a tutti i partecipanti il mio non formale saluto. Conosco e apprezzo da tempo, infatti, il prezioso ruolo che i giovani volontari del Servizio Civile svolgono in favore della società italiana, specialmente a sostegno delle fasce più emarginate e più deboli. E so bene quanto questa esperienza gratuita e solidale al servizio della cittadinanza sia un'occasione unica di crescita per i nostri ragazzi e, complessivamente, per l'intera nazione.

Lo spirito di impegno che sta alla base del vostro servizio è uno dei valori di cui oggi il Paese ha bisogno per la sua tenuta. La nostra crisi infatti non è soltanto economia ma di senso e di prospettiva. Molta gente è spaesata e non guarda con speranza al futuro. La vostra dedizione incarna invece un'Italia diversa: più attenta all'altro, aperta e fiduciosa, pronta ad aiutare con spirito di gratuità. Di questo vi sono grato.

Vi assicuro che avremo dunque modo di confrontarci e di approfondire insieme le prospettive ed i nodi per il futuro del Servizio Civile Nazionale.

Con i migliori auguri di buon lavoro

Prof. Andrea Riccardi

Primo DI BLASIO
Presidente
CNESC